

PIANIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE

Obiettivi e strumenti

L'obiettivo della pianificazione della produzione è quello di creare piani e programmi di produzione da un lato coerenti con l'effettiva capacità produttiva delle risorse disponibili (macchine, impianti e persone), dall'altro in grado di rispettare i termini di consegna stabiliti.

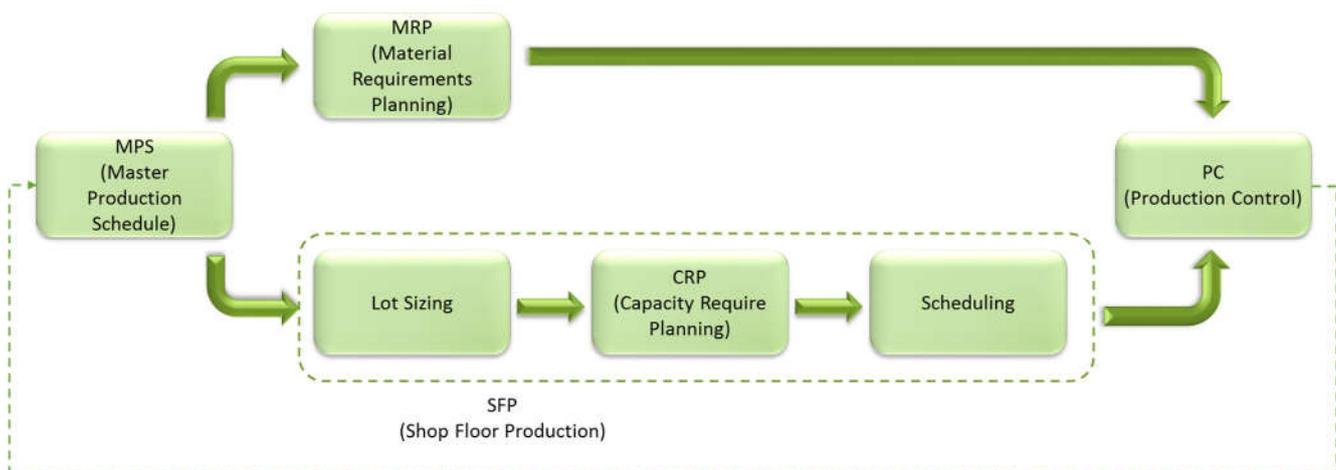
Direttamente collegata alla pianificazione della produzione è la pianificazione del fabbisogno dei materiali, che deve garantire la disponibilità dei materiali richiesti nelle quantità e nei tempi necessari.

Indipendentemente dalle logiche applicate, la pianificazione (sia di produzione che del fabbisogno dei materiali) ha quindi la funzione di rendere le risposte aziendali coerenti alle richieste del mercato, dal punto di vista temporale e quantitativo.

Una pianificazione efficace porta all'azienda enormi vantaggi, in particolare:

- Miglioramento del livello di servizio offerto (capacità di realizzare un prodotto soddisfacente e coerente con quanto richiesto in termini di quantità, qualità e puntualità);
- Incremento dell'efficienza (riduzione degli sprechi in termini di tempi e costi di prodotto).

La pianificazione della produzione è tipicamente realizzata mediante l'utilizzo degli strumenti e delle logiche mostrati nella figura seguente.





MPS (Master Production Schedule)

Il MPS (o Piano Principale di Produzione) è un piano a lungo termine caratterizzato da un alto livello di aggregazione, in cui sono elencate le quantità di prodotto finito da produrre, tipicamente per mese; esso non effettua quindi un confronto con la capacità produttiva, ma è comunque un utile input per gli steps successivi.

MRP (Material Requirements Planning)

Il MRP, grazie all'analisi di disponibilità, calcola i fabbisogni netti dei materiali e pianifica gli ordini di produzione e di acquisto in funzione di domanda, distinta base, lead time, giacenze ed eventuali ordini già emessi; i suoi output sono quindi proposte di ordini di produzione (nel caso di codici con distinta base) e proposte di ordini di acquisto (nel caso di codici commerciali puri).

SFP (Shop Floor Production)

Il SFP è il modulo attraverso cui sono determinate le quantità e la logica di distribuzione ottimale degli ordini di produzione, ed è costituito da tre sotto-moduli: Lot Sizing (per il dimensionamento ottimale dei lotti di produzione), CRP (per la pianificazione degli ordini di produzione nei centri di lavoro) e Scheduling (per la realizzazione della schedulazione vera e propria).

PC (Production Control)

Il PC consiste nell'attività di controllo costante delle prestazioni produttive, finalizzato alla rilevazione di eventuali criticità e scostamenti con quanto pianificato; esso prevede il monitoraggio di una serie di indicatori chiave opportunamente selezionati (indicatori di efficienza, di produttività, di qualità, di puntualità).

